

Festival RisorsAnziani a Bergamo arriva alla sua quarta edizione. Il prossimo Congresso Cgil e l'impegno dei tanti volontari nei territori al centro delle due giornate di dibattito. Ma non solo, innumerevoli iniziative hanno preceduto il Festival portando lo Spi anche all'interno della Fiera dei librai.

Landini a pagina 3
Servizio a pagina 4



I mille volti dello Spi

Congresso: perché è importante la vostra partecipazione

Mimmo Palmieri – Segretario generale Spi Cremona

Caro iscritto, sono trascorsi ormai quattro anni dal nostro ultimo congresso, pertanto, come stabilito dal nostro Statuto, ci apprestiamo a iniziare il percorso che terminerà, nei giorni compresi tra il 22 e il 25 gennaio 2019, con l'assise nazionale a Bari dove sarà eletto il nuovo segretario generale della Cgil. Susanna Camusso, infatti, lascerà l'incarico per raggiunta scadenza di mandato. Ma che cos'è un congresso? Il Congresso è il massimo organo deliberante della Cgil; oltre a stabilire i futuri orientamenti della nostra organizzazione, serve a eleggere i principali organi del sindacato stesso. Un appuntamento importante per l'intera nostra organizzazione. Il percorso iniziato ci ha vi-

sti discutere e integrare la prima bozza del documento congressuale, che ha un titolo di per sé molto significativo: *Il lavoro È*, ed è suddiviso in quattro capitoli, ognuno dei quali richiama il senso valoriale della nostra organizzazione: uguaglianza, sviluppo, diritti e cittadinanza, solidarietà e democrazia. In una società ormai definita liquida, dove il noi si è trasformato nell'io, dove si è perso il senso collettivo a discapito dell'individualismo, dove la parola *solidarietà* è quasi sinonimo di bestemmia, sviluppare una discussione congressuale su temi così importanti è una grande scommessa per la Cgil, che ha fatto una scelta coraggiosa e coerente.

Il 7 giugno il direttivo nazionale della Cgil delibererà il documento integrato dalle sintesi che sono uscite dalle discussioni delle Assemblee generali. Dal 10 Giugno incominceranno le assemblee di lega. In quella circostanza avremo la possibilità di incontrarci e di discutere insieme il documento. Questo iter e le motivazioni di un congresso, ma la cosa più importante è la partecipazione dei suoi iscritti. Perché partecipare è fondamentale, prendere parte alle decisioni è una priorità. La tua presenza serve perché potresti aiutare la nostra discussione con un tuo contributo e con il tuo sapere. Partecipare vuol dire anche criticare, costruire, dibattere, conoscere. Solo così si diventa parte attiva

in un'organizzazione, sentendosi inclusi e non esclusi nelle decisioni che la Cgil sta per compiere. Non meno importante in questa occasione è la capacità di saper ascoltare. Una grande categoria come lo Spi, proprio per la sua caratteristica di contatto con molti dei suoi iscritti, deve avere la capacità di aprire un'autentica fase di ascolto. Penso che questa opportunità possa essere trovata proprio nei congressi di lega, non attraverso i social, ma in uno spazio fisico dove le persone si incontrano e dicono ciò che pensano. L'augurio è che queste poche righe possano aver contribuito a far nascere in te anche un po' di curiosità e pertanto spero di incontrarti presto nelle nostre assemblee. ■

Numero 3
Giugno 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Il nostro impegno con i giovani per la legalità

A pagina 2

Assegni al nucleo familiare

A pagina 5

Scadenze da non trascurare

A pagina 5

Poi non dite che non ve lo avevamo detto!

A pagina 6

Il fascismo: quella terribile malattia

A pagina 7

Un fiore per Albert

A pagina 7

Sportello Spi

A pagina 7

I ticket e le esenzioni per gli anziani

A pagina 8

Giochi: le nostre gare

A pagina 8

Il nostro impegno con i giovani per la legalità

Daniela Chiodelli – Segreteria Spi Cremona

“Non c’è nulla che sia ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali”. “Quando avete buttato nel mondo d’oggi un ragazzo senza istruzione, avete buttato in cielo un passerotto senza ali”. “Siamo sovrani. Non è più tempo di elemosine ma delle scelte”:

Le parole di Don Milani risuonano come un monito sopra le nostre teste nella foto di gruppo. Siamo a **Cislano**, vicino a Milano, dove ha sede *Unacasancheper te* all’interno di Libera Masseria, un enorme complesso – diecimila metri quadri completamente abusivi! – sequestrati nel 2014 alla famiglia di ‘ndrangheta di Francesco Valle che lì, dietro la copertura di un ristorante pizzeria con annessi giardini, parcheggi e abitazioni, aveva il suo quartier generale per il malaffare. Per dare un’idea della potenza malavitoso del clan, basti dire che per la loro cattura nel 2010 furono impiegati duecentocinquanta uomini e due elicotteri. Ora è gestito da Don Massimo della Caritas Ambrosiana che insieme a tanti volontari e associazioni diverse sta recuperando questo luogo alla legalità e al bene comune. Accoglie persone e famiglie in difficoltà; in cambio chiede la-



Casalmaggiore si discute di articolo 18

voro e impegno nel riscatto. In estate si tengono i campi antimafia, rivolti a giovani studenti e non, per settimane di studio e di lavoro. Si approfondiscono i temi legati alla lotta alle mafie e alla corruzione, si educano giovani e adulti alla comunità dello *stare* e del *fare* insieme le buone pratiche. Il 26 marzo con due classi dell’istituto Romani e i loro docenti Zelioli e Prandini abbiamo partecipato anche noi al laboratorio sulle infiltrazioni mafiose al Nord, curato dal responsabile della legalità Cgil Vincenzo Moriello. Poi, dopo un semplice pasto cucinato da Alfa, un ragazzo ghanese richiedente asilo, abbiamo visitato la struttura e ascoltato Don Massimo nel lungo e travagliato racconto del recu-

pero, non ancora ultimato, dell’imponente ex Masseria ora Libera Masseria.

Altro incontro con giovani studenti: il 21 marzo alla Camera del lavoro di **Crema** con i ragazzi del Pacioli per la giornata dedicata alle vittime di mafia, con Alessio giovane universitario e collaboratore del Nidil e Calogero Parisi presidente della cooperativa *Non solo Lavoro* di Caltagirone che accoglie, ormai da anni, ragazzi provenienti da ogni parte d’Italia per i campi della legalità. Ricorda la difficile lotta alla mafia, i tanti morti ammazzati perché denunciavano le illegalità, invita i circa duecento studenti presenti a partecipare all’esperienza educativa e solidale dei campi. Io e Cecilia Crotti, con cui ho partecipato al campo di Polistena in Calabria, portiamo la nostra esperienza. Chiude l’iniziativa Stefano Landini, segretario Spi regionale, ringraziando i presenti per l’impegno che quotidianamente portano avanti nel difficile cammino della legalità, e per rendere più libero il futuro di noi tutti. Lo Spi “è lì con loro”.

Mercoledì 28 marzo all’Auditorium di **Casalmaggiore** convegno *Il lavoro nobilita o aliena? Gli anni dello Statuto* con gli studenti dell’Istituto Romani di Casalmaggiore, nell’ambito del progetto *Educare alla cittadinanza*. Gli anni che precedono l’approvazione della Legge 300 del 1970, il clima di quegli stessi anni, le lotte operaie e studentesche raccontate e spiegate ai ragazzi, i contenuti della prima e importante

Chiude l’elenco delle nostre iniziative intergenerazionali (per quest’anno) l’incontro con i ragazzi delle due terze della Scuola media di Levata grazie alla collaborazione delle professoressa Federici e Cambiati che hanno accolto la nostra proposta. *Gli anni del fascismo* il titolo del racconto corredato da slides e foto che il ‘maestro’ Franco Guindani ha narrato ai giovani studenti, e che si collega al programma scolastico che proprio in quei



Lezione di antifascismo

legislazione sul lavoro del dopoguerra che aveva portato anche nelle fabbriche la Costituzione, mettendo al centro non solo il lavoro ma soprattutto i lavoratori. Ne hanno parlato, dopo il saluto del sindaco Bongiovanni che da anni segue le nostre iniziative, i relatori Cesare Mainardi, già segretario della Camera del Lavoro e Giuseppe Galli già segretario Cisl. Un filo che lega le esperienze del passato all’attualità dei giorni nostri e alla complessità del lavoro attraverso l’esperienza sul campo di Daniele Gazzoli e Giuseppe Sbaruffati, sindacalisti tutt’ora *in servizio!*

giorni affronta la 2ª Guerra mondiale e il nazifascismo. Guindani cerca di ricostruire il tentativo soprattutto culturale che il fascismo e la sua retorica hanno tentato di imporre con le buone, ma spesso anche con le *cattive*, nel pensiero e nell’azione di tutti gli italiani. I ragazzi guardano un po’ meravigliati le foto d’archivio, le divise, le adunate del sabato, i balilla e le giovani italiane che sfilano sotto gli occhi del podestà del luogo. Sembrano passati secoli da allora tanto i costumi e i tempi sono cambiati... ma di mezzo c’è stata la privazione delle libertà e un secondo disastroso conflitto mondiale.



Cislano: si ragiona di legalità e lotta alle mafie



Cislano: lavoro di gruppo



Crema: con i ragazzi del Pacioli si parla di legalità

Perché tutte queste iniziative con i giovani? Ne abbiamo scritto altre volte sulle pagine di questo giornale... Il motivo è semplice: vogliamo non disperdere le nostre esperienze a favore della legalità, per il bene comune e per la libertà; vogliamo trasmettere ai giovani l’idea che l’impegno di costruire una società migliore e più giusta deve essere anche loro; noi possiamo affiancarli e sostenerli nel percorso non facile e nell’inquietudine che agita il nostro vivere quotidiano. ■

Gli anziani? Una ricchezza

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Tra i tanti racconti stereotipati c'è sicuramente quello del catalogare gli anziani, alla lunga, come un peso sociale. Ci sono elementi valoriali che una società per darsi civile non dovrebbe lasciar sbiadire col passar del tempo.

C'è lo spread, ci sono le classifiche macroeconomiche, c'è il Pil, ma c'è anche una qualità sociale, un parametro che non si confonde tra numeri e statistiche, che tocca nel concreto la condizione delle persone.

Come funziona una scuola, un ospedale, quanto investi in ricerca, quale dignità ha il lavoro qual è la considerazione in cui vengono tenuti gli anziani, sono alcune delle caselle da riempire per misurare la qualità del vivere. Ecco perché ogni anno lo Spi della Lombardia racconta se stesso in una delle



propri familiari.

Nel nostro paese l'invecchiamento della popolazione rappresenta un tema di primordine, ci sono ragioni evidenti che attengono alla demografia, che intaccano pesi economici e ci obbligano a ripensare e rimodellare l'intero stato sociale.

abbiamo messo in programma hanno visto una importante partecipazione dei nostri attivisti.

Up&Down con Paolo Ruffini è stato uno spettacolo coinvolgente. Una comicità irriverente. Abbiamo condiviso con i ragazzi protagonisti la bellezza della diversità, la distanza tra palcoscenico e platea è stata annullata con una straordinaria capacità di coinvolgimento da parte di tutti: spettatori e attori. Anche questa non è stata una scelta estemporanea. Lo Spi della Lombardia ha l'orgoglio di aver costruito un percorso, non da oggi, con tante associazioni e famiglie per far diventare forti i diritti dei più deboli. Dare un calcio all'handicap, soprattutto agli schemi mentali che per ignoranza

Una scelta che, se confermata, darà sicuramente più autorevolezza alle proposte della Cgil.

L'unità della Cgil è una condizione importante per favorire, per dare una spinta, all'unità del sindacato confederale. L'unità non come scelta organizzativa, ma come indispensabile opzione politica. Solo l'unità sindacale potrà colmare quella distanza tra le nostre richieste e i risultati che ci prefiggiamo di ottenere. *Il lavoro È* sintetizza una priorità che sta in capo a ogni ragionamento. Il titolo del documento congressuale non poteva essere più azzecca-

va affatto a quell'immagine che passata nell'immaginario collettivo e che ne ha condizionato anche gli orientamenti elettorali.

Il senso di essere assediati che riempie le pagine dei giornali con l'unica risposta basata sulle colpe sul nemico di turno da respingere con le buone o le cattive. Democrazia e sicurezza vanno declinate assieme, sottovalutare questo ti fa pagare un caro prezzo.

Non viviamo nel mondo migliore, c'è tanto da cambiare, la Cgil con le sue proposte esplicita questo bisogno di una nuova fase sociale.

Tuttavia a Bergamo, come



piazze della nostra regione. Quest'anno a Bergamo abbiamo goduto della bellezza di una città ricca di storia e di una contemporaneità nella quale si evidenzia l'esperienza positiva di un buon governo. La presenza del sindacato alle nostre iniziative ha riconfermato un rapporto non formale di rispetto e confronto, positivo nel riconoscimento pieno del ruolo di ognuno.

RisorsAnziani è il titolo della nostra manifestazione ed è quanto mai in esplicita controtendenza. Abbiamo messo in campo tutta la vitalità, la competenza, la forza di un grande sindacato di pensionate e pensionati. Gli anziani in Lombardia, tra i 62 e i 74 anni, danno di più di quanto ricevono, in termini di quell'aiuto che costituisce un'insostituibile economia sociale.

Un matrimonio tra maturità e benessere che va valorizzato. Un connubio fatto di tanto volontariato, di tempo messo a disposizione dell'intera società, a partire dai



Una legge sulla non autosufficienza, tema su cui lo Spi insiste (tema contenuto nelle tesi congressuali della Cgil), dotata di un fondo è una questione che non riguarda i vecchi.

In Italia si vive di più che altrove, questa è una conquista sociale. Sulla qualità del vivere, soprattutto se ci si imbatte in malattie croniche, c'è ancora molto da fare.

Senza un intervento sulla non autosufficienza non ci sarà nessuna uguaglianza! A Bergamo le tante cose che

precludono la possibilità di vivere una vita pienamente, nonostante tutto.

E poi il Congresso

E poi non abbiamo dimenticato il Congresso. L'assemblea generale dello Spi della Lombardia ha tirato le fila di un ampio lavoro di coinvolgimento avvenuto nei territori per discutere e approfondire il documento preparatorio al 18° Congresso nazionale della Cgil.

Un documento oggi unitario, un'opzione non ininfluente.



to. Dentro questo contesto lo Spi dice la sua da attore protagonista. Nonostante il pezzo di strada che abbiamo percorso non smettiamo di guardare al futuro come è scritto sulle nostre magliette: *Non solo per noi*.

Non è un caso che molte delle nostre iniziative in Lombardia si tengano nelle università. Il luogo dove si formano i nostri figli e i nostri nipoti.

Il loro sapere ci fa ben sperare. Il loro cervello è una delle poche risorse naturali di questo nostro paese. Noi facciamo il tifo per loro!

E insieme a loro vogliamo impegnarci per un futuro in cui i nostri valori vengano mantenuti attuali: uguaglianza, sviluppo, solidarietà, equità, democrazia, diritti. Sono il filo conduttore della proposta programmatica della Cgil.

Lo Spi è in campo, la nostra negoziazione sociale permette al sindacato di incidere sulle condizioni reali della vita degli anziani e non solo. Per ultimo vorrei esprimere una considerazione che può apparire fuori luogo, mi riferisco al contesto in cui si sono sviluppate le giornate di *RisorsAnziani*.

Bergamo non corrisponde-

in molte città d'Italia, in questi giorni abbiamo visto una città normale, che si godeva in serenità il fine settimana: mostre, la Fiera dei Librai, l'Accademia Carrara, la Città Alta e tanto altro ancora.

Ecco bisognerebbe raccontare anche il lato positivo della medaglia, senza edulcorare ma almeno con una fotografia non faziosa.

Mi chiedo come è stato possibile che abbia avuto così largo spazio la politica della paura. E se non tocchi anche a noi una narrazione più reale, meno ostile.

La paura nei giorni di Bergamo si è nascosta tra tante persone normali che si godevano la loro città.

Il Congresso della Cgil con tutto questo dovrà cimentarsi.

Ci vorrà tempo per separare la propaganda dalla complessità delle scelte. La Cgil come sempre, ne sono sicuro, metterà in campo se stessa, un grande sindacato confederale che rappresenta una parte del paese, senza smarrire il bene comune e l'interesse generale.

Di questo grande sindacato che è la Cgil, lo Spi è forza determinante. Il Congresso è un'occasione da non sprecare. Proviamoci! ■

Il congresso e il lavoro dello Spi Temi centrali di *RisorsaAnziani*

Erica Ardentì

“Questo incontro si posiziona all'interno dell'iniziativa Festival RisorsaAnziani che lo Spi regionale quest'anno propone a Bergamo dopo le edizioni di Pavia, Como e Mantova. Questa volta anche la contingenza temporale è particolare: l'Italia è ancora senza governo e, come Cgil, abbiamo appena aperto le procedure congressuali con le assemblee provinciali. Sono due momenti importanti, che potrebbero segnare una svolta anche nel nostro lavoro, sono due momenti che ci chiedono un impegno particolare. Noi siamo un grande popolo che raccoglie storie diverse ma tutte segnate dalla passione per una società equa in cui tutte le

stand della Cgil. La giornata d'apertura, come abbiamo detto è stata dedicata all'assemblea regionale incentrata sul Congresso. Dopo i saluti del segretario generale della Cdl **Gianni Peracchi**, è stato **Vale-rio Zanolla**, segretario organizzativo regionale, a presentare il documento e, subito dopo, la Tool Box ovvero la cassetta degli attrezzi: “Uno strumento per la partecipazione perché la prima cosa cui dare attenzione nell'anno del congresso è proprio la verifica di quanti iscritti vorranno partecipare alle assemblee nelle leghe. Partecipazione è riuscire a far sentire im-



clusive del welfare sociale ha parlato **Stefano Tomelleri** a cui hanno fatto seguito interventi che hanno illustrato quanto fatto in alcuni comprensori: **Crotti** (Cremona) ha parlato dello Spi e dei diritti previdenziali con le Rsu; **Cazzaniga** (Brianza) del sindacalista civico; **Zenoni** (Sondrio) del recupero degli indennizzi per gli Imi; **Giulia Gambarini**, dell'Istituto IIS Marconi di Dalmine, sul percorso realizzato sugli stereotipi di genere; **Dotti** (Brescia) sulla sua esperienza come capolega a Palazzolo; **Bertelè** (Como) sui diritti inespressi; **Di Leo** (Milano) e **Toscano** che ha parlato dell'esperienza di Tool Box a Bergamo.

La chiusura della mattinata è stata affidata a **Ivan Pedretti**, segretario nazionale dello Spi. Un forte insediamento sul territorio, l'interessarsi realmente ai problemi delle persone, ascoltare la loro solitudine, rispondere concretamente a un'idea di democrazia partecipata, una sinistra unita, la ricostruzione del diritto alla pensione, un'Europa forte, immigrazione e sicurezza e le risposte da dare a una società che invecchia sono stati i temi che ha toccato nelle sue conclusioni. Accanto a queste due dense mattinate ci sono state le visite per Bergamo Alta e all'Accademia Carrara con delle guide esperte che hanno permesso di conoscere nel dettaglio questa bellissima città e i suoi tesori. Mentre il lunedì sera c'è stato lo spettacolo *Up&Down* con **Paolo Ruffini** e gli attori della compagnia **Mayor von Frinzus**. Uno spettacolo che ha coinvolto, anche emotivamente, chi vi ha partecipato. Paolo Ruffini sta portando in giro per l'Italia da qualche mese questo spettacolo: “I ragazzi down sono i più up che conosco! Uno degli aspetti che lo spettacolo vuol mettere in evidenza è l'abilità e la disabilità alla felicità, al mettersi in discussione e ascoltare”. Tra il pubblico numerosi ragazzi e volontari delle associazioni con cui lo Spi di Bergamo realizza da anni il suo progetto di coesione sociale. ■

le sue conseguenze non cessano col voto finale ma continuano nel rapporto con i nostri iscritti con la verifica delle decisioni assunte”. Nel dettaglio di cosa sia la cassetta degli attrezzi è poi sceso **Renato Bertola**.

I segretari generali degli Spi della Valle Canonica (**Moretti**), Ticino Olona (**Sergi**), Pavia (**Fratta**), Varese (**Zampieri**), Milano (**Perino**), Brescia (**Cetti**), Mantova (**Falavigna**), Como (**Brigatti**) insieme a **Elena Lattuada**, generale Cgil Lombardia, **Merida Madeo**, segreteria regionale Spi e **Giancarlo Saccoman**, direttivo Spi regionale, sono poi intervenuti arricchendo il dibattito sul documento. È stato poi **Stefano Landini** a concludere la mattinata sottolineando l'importanza delle prossime assemblee congressuali che si terranno nelle leghe: “sono il nostro primo livello ed è lì che dobbiamo fare il congresso, ascoltando i nostri attivisti e il sapere umile e saggio che ci trasmettono attraverso il loro impegno quotidiano e il contatto con le persone”.

Il ruolo dei pensionati della Cgil nei servizi, nella negoziazione e



persone possano vivere con dignità e rispetto reciproco”. Così **Augusta Passera**, segretaria generale Spi Bergamo, ha salutato e accolto gli intervenuti all'assemblea regionale dello Spi che si è tenuta il 7 maggio scorso in apertura della quarta edizione di Festival RisorsaAnziani.

Le due giornate clou della manifestazione sono state precedute da una serie di eventi collaterali tenutisi nei giorni precedenti nel contesto della Fiera dei Libri. In accordo con Terza Università sono state organizzate, presso l'ex diurno, tre lezioni sul tema *La maturità nell'arte e degli artisti* in cui si è parlato di grandi artisti come Tiziano, Michelangelo, Goya e Monet, della bellezza del tempo nelle creazioni artistiche e della dignità dell'anziano nel mondo antico. Poi lo Spi è stato presente prima con due gazebo in cui presentava le sue attività in Città Alta e in Città Bassa e poi dal 5 al 6 maggio all'interno della Fiera presso lo

portante chi interviene alle nostre discussioni, dargli la certezza che ascoltiamo quello che viene detto, che può orientare le scelte del gruppo dirigente. Democrazia, libertà e partecipazione sono nel Dna della nostra organizzazione”.

Due punti sono dirimenti per Zanolla: la costruzione di un percorso chiaro dal quale i partecipanti evincano con chiarezza qual è il loro ruolo e il combinare/legare i documenti congressuali alle varie realtà locali. “Gli effetti del congresso e



Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2018 – Giugno 2019

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2017

A cura di Gianbattista Ricci – Inca Lombardia

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'assegno al nucleo familiare (Anf) sono annualmente rivalutate secondo le rilevazioni dell'Istat, in base alla variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati che tra l'anno 2016 e l'anno 2017 è risultata pari a 1,1 per cento. Pertanto i **livelli reddituali per il periodo luglio 2018 - giugno 2019 sono incrementati di tale percentuale**. Sono state pertanto pubblicate le nuove tabelle da applicarsi alle

varie situazioni del nucleo familiare e i relativi importi mensili della prestazione. I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di ANF, al mese di giugno 2018 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali. L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2018 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui

Red 2018 relativi ai redditi 2017. Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio – giugno 2018 con riferimento al reddito 2016. Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2017 o anni precedenti (per variazione reddito) e i **soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili al 100%** (tab. 19) con reddito non superiore a euro 31.640,88 (escluso l'assegno d'accompagnamento). Il diritto agli ANF è riconosciuto

dal 5 giugno 2016 (entrata in vigore della legge 76/2016) anche **alle unioni civili**, tra persone dello stesso sesso, registrate nell'archivio dello stato civile, nonché alle coppie **conviventi di fatto** che abbiano stipulato il contratto di convivenza qualora dal suo contenuto emerga con chiarezza l'entità dell'apporto economico di ciascuno alla vita in comune. Per beneficiare del diritto o per comunicare variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere

sul diritto e sull'importo, i pensionati devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), tramite il Patronato Inca. Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.spicgillombardia.it, presso le nostre sedi o le sedi del patronato Inca. ■

Nuclei familiari senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

*Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo
Reddito familiare lordo anno 2017 per periodo dal 1 luglio 2018*

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 13.743,02	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
13.743,03 - 17.178,02	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
17.178,03 - 20.613,02	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
20.613,03 - 24.046,69	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
24.046,70 - 27.481,01	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
27.481,02 - 30.916,67	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
30.916,68 - 34.351,01	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
34.351,02 - 37.784,66	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
37.784,67 - 41.218,31	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
41.218,32 - 44.653,31	-	-	-	-	51,65	118,79	
44.653,32 - 48.088,33	-	-	-	-	-	51,65	

Scadenze da non trascurare

A cura di Alessandra Taddei – Caaf Cgil Lombardia

Termine di presentazione del modello 730/2018

Da quest'anno l'Agenzia delle entrate ha stabilito il termine della scadenza della presentazione della dichiarazione modello 730 per il giorno 23 luglio.

Il Caaf Cgil ha organizzato il servizio per consentire l'assistenza alla compilazione e alla trasmissione del modello 730 sino al **16 luglio**.

Si chiede ai nostri utenti di contattare quanto prima gli sportelli delle varie sedi del Caaf Cgil per prenotare il servizio così da avere la certezza di ricevere assistenza per la predisposizione del modello 730. Si consiglia di consultare il nostro sito www.assistenza-fiscale.info per prede-

re visione dei documenti da presentare al momento dell'appuntamento.

Omissioni riscontrate dall'agenzia delle entrate nel modello 730 e nel modello redditi - Possibilità di correggerli

L'Agenzia delle entrate già da qualche anno invia ai contribuenti una lettera nella quale riporta i redditi percepiti e non dichiarati presenti nella banca dati. Questa operazione consente ai contribuenti di sanare l'omissione presentando la dichiarazione modello RED-DITI integrativo corretta.

Per adempiere questa richiesta bonaria, così detta *Cambia Verso* è necessario recarsi alla sede del Caaf

Cgil Lombardia con i documenti indicati nella lettera, nonché la copia della dichiarazione reddituale presentata nell'anno in questione, per l'elaborazione della dichiarazione integrativa.

Per accedere a questo servizio, già attivo presso le sedi del Caaf Cgil Lombardia, è necessario prenotare l'appuntamento.

Per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina si consiglia di consultare il nostro sito www.assistenza-fiscale.info.

Imu e Tasi

Si ricorda che il giorno **18 giugno** scade il termine

per il pagamento dell'acconto dell'Imu - Tasi. Per determinare l'ammontare delle due imposte è possibile prenotare il servizio consultando il nostro sito www.assistenza-fiscale.info per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina.

Sanatoria redditi esteri

Entro il **31 luglio** possono presentare l'istanza di regolarizzazione i contribuenti fis-

calmente residenti in Italia (ovvero i relativi eredi) che in precedenza risiedevano all'estero ed erano iscritti all'Aire, e hanno prestato all'estero in zone di frontiera o in Stati limitrofi l'attività la-

vorativa in via continuativa che non hanno adempiuto correttamente agli obblighi di monitoraggio fiscale (compilazione quadro RW).

Il nostro personale altamente qualificato sarà presente nelle sedi di Como, Lecco, Sondrio e Varese per espletare tutti gli adempimenti, presso le altre sedi del Caaf Cgil Lombardia saranno fornite tutte le informazioni necessarie per aderire a questa sanatoria.

Per accedere a questo servizio, che sarà attivato entro il mese di giugno, è necessario prendere appuntamento. Si consiglia di consultare il nostro sito www.assistenza-fiscale.info per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina. ■



GIOCHI
LIBERETÀ

Poi non dite che non ve lo avevamo detto!

Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Non possiamo giurare che ogni giorno che passeremo a Cattolica sarà bel tempo, possiamo però garantirvi che saranno giornate eccezionali, allegre, interessanti e quando tornerete a casa proverete nostalgia. Noi sappiamo che i Giochi di LiberEtà di quest'anno, la 24ª edizione, saranno proprio indimenticabili!!! Certamente è complicato ogni anno ideare qualche cosa di nuovo ma se vogliamo che ogni volta si rinnovi

che, tutti coloro che si sono già iscritti e che si iscriveranno per le finali dal 10 al 14 settembre, troveranno a Cattolica. La formula dei Giochi, oramai collaudata, prevede l'individuazione di un luogo fisico dove trovarci, tutti assieme quindi anche quest'anno avremo piazza della Regina con la tensostruttura. Qui si svolgeranno la maggior parte delle iniziative culturali, gli spettacoli e i Giochi e qui daremo il benvenuto a tutti il lunedì all'arrivo dei partecipanti. La sera torneremo nella piazza delle Fontane, sul lungo mare, per il concerto di musica balcanica e per un approccio festoso

con la cittadina adriatica. Ma prima incontreremo gli albergatori, coloro che ogni anno ci accolgono con la loro consueta simpatia e con la gustosa cucina. Poi ci saranno la spiaggia e il mare Adriatico, meta ambita per tantissimi turisti lungo tutta l'estate e che lo Spi Cgil riesce a far mettere a disposizione, a prezzi abbordabili, ai propri iscritti. Ci saranno i giochi delle bocce con i ragazzi delle associazioni, il gioco delle carte, le gare di ballo, le mostre di pittura, le fotografie e i lavori in legno. Vi saranno le poesie e i racconti e la serata delle premiazioni con la lettura dei pezzi vincitori. Avremo lo spettacolo teatrale del comico Paolo Cevoli, il famoso assessore alle Attività varie ed eventuali del comune di Roncofritto Superiore, che ci intratterrà con i suoi paradossi e la sua parlata romagnola. Ma anche la serata di ballo, con le coppie di ballerini sempre in gamba che si scatenano al suono della rumba. Vi porteremo in crociera sull'Adriatico con la motonave Queen Elisabeth; in gita con le escursioni a San Leo e alla sua famosa Rocca; la visita alla città di Ravenna dalle bellezze ro-



Ballerini in pista durante la finale

mane e bizantine; si potrà visitare anche Gradara e il suo borgo che, secondo il racconto di Dante Alighieri, sarebbe stato teatro della storia d'amore tragica e tormentata di Paolo e Francesca. Gradara che quest'anno è stato incoronato *borgo dei borghi*; poi ancora si potrà andare a Mondaino e gustare il famoso formaggio di fossa; ci sarà l'opportunità di visitare l'antica mariniera di Cattolica e chissà cos'altro ancora. Infine, come ogni anno, la cena di gala con pesce alla griglia preparato al momento dai soci della cooperativa pescatori. I partecipanti alle precedenti edizioni sanno che i Giochi non sono solo divertimento e svago, cosa da non buttare via considerando che stiamo parlando di persone che hanno lavorato una vita e che se cercano di pas-

sare una settimana serena ne hanno tutto il diritto. Tutti sanno che ai Giochi si discute di politica e di sindacato, perciò come negli scorsi anni il convegno che terremo al teatro della Regina vedrà la partecipazione di importanti politici e di responsabili del sindacato a livello nazionale e regionale. Questo è il programma ai ventiquattresimi Giochi di LiberEtà di Cattolica che lo Spi Cgil Lombardia vi propone per il prossimo settembre. Finiti questi si rientra e, forse, non troveremo il tempo per provare nostalgia, infatti riprenderemo instancabilmente il nostro lavoro... e quest'anno a testa bassa! Ci attendono il congresso e le assemblee delle leghe per discutere le strategie dello Spi e della Cgil e predisporre il programma per i prossimi quattro anni. Ecco ve lo abbiamo detto! ■



Torneo di briscola

il successo – con la partecipazione di migliaia di persone in tutta la regione alle gare territoriali e che quasi un migliaio si diano appuntamento a Cattolica – dobbiamo impegnarci severamente come del resto lo Spi Cgil ha fatto fin dalla prima edizione. Per meglio illustrare cosa saranno i Giochi di LiberEtà 2018 pensiamo sia utile mettere in fila gli eventi

con la cittadina adriatica. Ma prima incontreremo gli albergatori, coloro che ogni anno ci accolgono con la loro consueta simpatia e con la gustosa cucina. Poi ci saranno la spiaggia e il mare Adriatico, meta ambita per tantissimi turisti lungo tutta l'estate e che lo Spi Cgil riesce a far mettere a disposizione, a prezzi abbordabili, ai propri iscritti. Ci saranno i giochi delle



Gara di bocce 1+1=3

LAVORI IN CORSO: LE NOSTRE ULTIME INIZIATIVE

DONNE COSTITUENTI
Passione politica e sociale ieri e oggi

24 MAGGIO 2018
ore 10,00 | 15,00
Camera del Lavoro di Milano | Sala Di Vittorio
Corso di Porta Vittoria 43 Milano

CONVEGNO

Presentazione
Cassiana Pierfetti
Segreteria Spi Lombardia | Responsabile Coordinamento Donne

Donne e costituzione: l'origine e il principio della cittadinanza politica femminile
Barbara Pezzini
Costituzionalista | Università di Bergamo

Donne e politica contemporanea
Valeria Fedeli
Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca
Laura Boldrini
già Presidente della Camera dei Deputati

Donne e sindacato
Lucia Rossi
Segreteria Spi Nazionale | Responsabile Coordinamento Donne
Anna Cealini
Segreteria Spi Milano | Responsabile Coordinamento Donne
Anita Manegolante

Considerazioni conclusive
Stefano Landini
Segretario Generale Spi Lombardia

Buffet

Spettacolo Teatrale "Figlia di tre madri"
La passione politica dalle Madri Costituenti a oggi
A cura di: Associazione Altrimenti e Associazione Terrena
In scena: Elena Ruzza e Bianca De Paoli al corollario
Teatro di Gabriele Bordini, con la collaborazione di Elena Ruzza
Regia: Gabriella Bordini
Con la partecipazione di 21 donne dello SPI CGIL di Torino nel
notte della 21 Magli Costituenti

Due importanti iniziative ci sono state in coincidenza con la chiusura di questo numero di *Spi Insieme*.

Il 24 maggio in Camera del Lavoro a Milano in occasione dei settant'anni della Costituzione si è tenuto un convegno dedicato a **Donne costituenti – Passione politica e sociale ieri e oggi**, in cui non solo si sono ricordate le 21 donne elette all'Assemblea ma si è cercato di analizzare il percorso fatto dal 1946 ad oggi sia in campo politico, sindacale che sociale. La giornata si è conclusa con lo spettacolo teatrale *Figlia di tre madri*.

L'altra si è tenuta il 6 giugno al Pirellone. Il convegno organizzato unitariamente da Spi, Fnp e Uilp lombarde ha avuto per tema **Anziani 3.0: valore sempre – Gli anziani in Lombardia, quale futuro?**

Obiettivo quello di offrire analisi e proposte concrete per un Patto sulle politiche per la terza età con cui proseguire i rapporti con le diverse istituzioni. Quattro le macro aree d'intervento: salute e sanità; l'abitare sostenibile; la mobilità e il trasporto sociale; le attività sociali e di tempo libero. ■

CGIL SPI
FNP CISL PENSIONATI Lombardia
UIL

ANZIANI 3.0: VALORE SEMPRE
GLI ANZIANI IN LOMBARDIA, QUALE FUTURO?
ESECUTIVI REGIONALI UNITARI SPI CGIL - FNP CISL - UILP UIL

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2018 ORE 9,30
C/O SALA PIRELLI EX PALAZZO DELLA REGIONE
VIA FABIO FILZI, 22 MILANO

PRESIDIE
GIOVANNI TEVISIO
SEGRETARIO GENERALE UILP UIL MILANO E LOMBARDIA
SALUTO ISTITUZIONALE
A CURA DI UN RAPPRESENTANTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
RELAZIONE INTRODUTTIVA
STEFANO LANDINI
SEGRETARIO GENERALE SPI CGIL LOMBARDIA
CONCLUSIONI
ALFREDO PUGLIA
SEGRETARIO FNP CISL LOMBARDIA

INTERVENGO
> UGO DUCI
SEGRETARIO GENERALE CISL LOMBARDIA
> DANILO MARGARITELLA
SEGRETARIO GENERALE UIL LOMBARDIA
> ELENA LATTUADA
SEGRETARIO GENERALE CGIL LOMBARDIA

Il fascismo: quella terribile malattia

Franco Guindani

“Eh se tornasse Lui!”, “Ci vorrebbe ancora Lui!”, “A Lui basterebbero tre mesi per rimettere le cose a posto!”. Frasi che si leggono ogni tanto sui social o che si sentono qua e là un po' troppo di frequente. I nostalgici dei bei tempi andati ci sono sempre stati, di solito persone anziane che vorrebbero in un modo o nell'altro ritrovare il vigore e la gioia, spesso immaginaria, degli anni giovanili, ma quando le senti urlare da aiutanti giovanotti, ti cascano le braccia. Sono passati ormai più di settanta anni dalla fine tragica e ingloriosa di quella esperienza e non capisco come si possa averne ancora voglia.

Mi dico che è il contorno di simboli e di slogan ad attirare i giovani, più che le idee, che magari neppure conoscono, e così capisco che non sono loro a farmi paura, ma è ben altro, più subdolo e inavvertito, o meglio inascoltato, perché i sintomi di quella terribile malattia che è il fascismo, non importano il nome o il colore, sono lì, evidenti. Si preferisce non vederli, e questo mi fa veramente paura. Provo a sottolinearne alcuni. Innanzi tutto la disaffezione della gente verso la politica intesa come partecipazione alla vita pubblica. Si guarda agli uomini invece che alle idee, si cerca l'uomo

forte e risolutore dei problemi più che ricercare il modo migliore di affrontarli. Si guarda ai simboli e non a quello che ci sta dietro. Lo sbandieramento di alcuni simboli cristiani a cosa serve se non si praticano i valori che questi rappresentano? La predicazione dell'odio verso il diverso, il debole, il povero, serve solo a eccitare gli animi invece che a ricercare il modo di porgere aiuto a chi fugge, a chi soffre, a chi è in pena. La rinascita dei nazionalismi, della difesa dei confini, della costruzione di nuovi muri, l'indifferenza o l'impotenza degli organismi sovranazionali, che erano sta-

ti creati proprio per evitare nuove divisioni e la rinascita di conflitti dopo le immani tragedie delle due guerre mondiali.

L'arricchimento dei più ricchi e l'impoverimento dei più poveri invece della preoccupazione per una equa divisione del profitto.

Lo sfruttamento dei giovani per fiaccarne gli entusiasmi e renderli così facile preda di demagoghi senza ideali.

L'esaltazione della nazione, della ricerca di una nuova grandezza; la mia nazione prima di tutto, e gli altri s'arrangino; colpa loro se sono poveri e disperati. Noi invece... L'ascesa al potere di gente senza ideali se non

quelli dettati dal profitto e dalla sete di potenza, e l'arrivarci schiacciando, denigrando, imprigionando in un modo o nell'altro, subdolo o arrogantemente palese, chi la pensa diversamente.

L'utilizzo della stampa e dei mezzi di comunicazione per diffondere falsità, ingigantire e cavalcare supposti scandali, per instillare odio negli animi.

Di queste cose ho paura; in esse vedo avanzare sotto forme e con abiti nuovi, vecchie voglie di prepotenza.

Ho paura quando i bulli possono raggiungere il potere e sento che mi viene meno il tempo di continuare a lottare, anche se la voglia è ancora tanta. ■



Quest'anno ricorrono ottant'anni dalla promulgazione delle leggi razziali in Italia. Nonostante i principi sanciti dalla nostra Costituzione negli ultimi anni gli episodi di razzismo sono aumentati e colpiscono non solo gli Ebrei ma anche gli immigrati

Un fiore per Albert

Daniela Chiodelli – Segreteria Spi Cremona

Aveva detto di essere un soldato russo e di chiamarsi Albert ma non aveva con sé alcun documento quando, nell'aprile del 1945, si era aggregato a un gruppo di partigiani di Persico Dosimo che fermavano i soldati tedeschi in ritirata e li disarmavano. La mattina del 26 aprile, con un po'

di euforia ed entusiasmo dettata dagli eventi di quei giorni, aveva inseguito aggrappato al bagagliaio di una macchina alcuni tedeschi in fuga dalle parti di Aspice. Forse non tutti erano stati disarmati e, nascosti dietro al cimitero, con una mitragliata crivellarono il corpo del povero Albert.

Da quell'aprile del 1945 riposa nel cimitero di Persico. Non è stato possibile rintracciare la sua vera identità, non è stato possibile, anche negli anni successivi, restituire il figlio morto al dolore della madre.

Il 26 aprile di quest'anno è stato ricordato con una breve cerimonia da parte dell'amministrazione comunale, dal circolo Arci e dalla locale sezione Anpi; in paese gli è stata dedicata una via e ogni anno viene ricordata la sua morte con un mazzo di fiori sulla tomba. Un gesto simbolico a significare l'auspicio che la sua morte, come quella di migliaia e migliaia di altri giovani combattenti, non sia stata invano. Abbiamo il dovere di ricordare che la nostra festa della Liberazione poggia sul dolore e sulle sofferenze di quelle morti e sulle lacrime di tutte quelle madri che non hanno visto il ritorno dei propri figli. ■



Sportello Spi

Dopo la pensione, ho lavorato ancora per circa sette anni. Posso chiedere la pensione supplementare? O il supplemento?

La pensione supplementare è una prestazione economica erogata al pensionato, a domanda, al fine di far valere la contribuzione accreditata in una **gestione diversa** da quella in cui è divenuto titolare di pensione, se tale contribuzione non è sufficiente a perfezionare un diritto autonomo a pensione e se si è già compiuta l'età prescritta per la pensione di vecchiaia. Il supplemento invece è un incremento della pensione già in essere, liquidato, a domanda, in base alla contribuzione

nella stessa gestione di periodi di lavoro successivi alla data di decorrenza della pensione medesima. L'importo del supplemento **incrementa** l'importo della pensione a calcolo. Comunque in ogni caso a chi ha lavorato dopo la pensione conviene sempre rivolgersi all'Inca per l'accertamento dei contributi e valutare la situazione.

Mi sono separata legalmente da poco. Non avendo reddito, ho presentato richiesta di assegno sociale, ma l'Inps non ha accolto la mia richiesta, adducendo il motivo che negli accordi tra le parti non è stato richiesto l'assegno di mantenimento.

Che posso fare?

Per l'Inps la scelta del cittadino di aderire ad una separazione consensuale senza rivendicare gli alimenti a carico dell'altro coniuge appare incompatibile con la condizione reddituale per la concessione dell'assegno sociale. L'assegno sociale infatti è subordinato alla sussistenza di uno stato di bisogno economico, ha *"natura meramente sussidiaria e spetta solo in mancanza di altre concrete e possibili fonti di reddito"*. Secondo l'Inps con la rinuncia al mantenimento si deduce l'autosufficienza economica; inoltre la situazione di bisogno *"sarebbe comunque conse-*

guente ad un atto volontario di rinuncia alla percezione di un reddito", per cui la *prestazione assistenziale... (che come detto ha natura sussidiaria) non potrebbe essere riconosciuta.*

Il cittadino che si trova in stato di bisogno, prima di rivolgersi alla solidarietà generale, è tenuto a richiedere il sostegno del coniuge in adempimento degli specifici obblighi giuridici esistenti tra persone legate dal vincolo matrimoniale che può continuare ad avere effetti anche dopo lo scioglimento del matrimonio e dopo la morte. attraverso la pensione di

reversibilità che si innesta proprio sul diritto agli alimenti. Peraltro, se, successivamente alla separazione conclusasi, genuinamente, con una dichiarazione di autosufficienza reddituale e *solo successivamente* si siano verificate le condizioni di bisogno, il soggetto può chiedere una modifica degli accordi e rivendicare un assegno a carico del coniuge in ragione di detta soprav-

venienza. Eventuali casi limite possono però essere sottoposti e valutati dall'ufficio legale del Patronato al fine di avviare un contenzioso con l'Istituto. ■



I ticket e le esenzioni per gli anziani

Alla fine del 2017 il controllo a tappeto delle esenzioni in atto in Lombardia, ha imposto a molti cittadini l'obbligo di rimborsare all'Ats i ticket indebitamente non pagati dal 2012 al 2017 a causa di una autocertificazione poco attenta e imprecisa. Pubblichiamo la tabella delle esenzioni di cui possono godere i pensio-

nati e le persone anziane.

Il **nucleo familiare** cui si fa riferimento è quello **fiscale** composto dai coniugi e dalle persone a loro carico. Per **pensioni al minimo** non si parla di pensioni genericamente basse ma nello specifico di quelle integrate al Trattamento Minimo Inps. Viene considerato **a carico** il familiare il cui reddito an-

nno non supera i 2.840 euro; dal 2019 euro 4.000 per i figli minori di 24 anni. Ai fini dell'esenzione per motivi di **reddito**, è necessario prendere in considerazione il reddito complessivo dell'anno precedente. Se le condizioni di reddito cambiano e non si ha più diritto all'esenzione, occorre comunicarlo tempestivamente alla pro-

pria Asst di residenza.

È anche bene ricordare che:

L'utente che ha ricevuto dall'Ats una contestazione per il mancato versamento dei ticket sanitari dovuti nei 5 anni antecedenti, potrà una volta saldato il debito comprensivo degli oneri previsti, inserire la quota parte dei soli ticket sanita-

ri **nella dichiarazione dei redditi nell'anno successivo al versamento.**

Le Ats ricevute il pagamento provvederanno a emettere fattura giustificativa del versamento. La fattura va conservata per ottenere il rimborso del ticket versato nella percentuale prevista dalla normativa vigente in materia fiscale. ■

Età	Condizioni reddituali	Diagnostica e specialistica	Farmaci
E01 Più di 65 anni	Reddito lordo del nucleo familiare inferiore a 36.151,98 euro	SI validità nazionale e in Lombardia	NO
E05 Più di 65 anni	Reddito lordo del nucleo familiare compreso fra euro 36.151,98 e 38.500	SI validità solo in Lombardia	NO
E03 Dalla decorrenza A.S.	Titolari di assegno sociale	SI validità nazionale e in Lombardia	SI solo in Lombardia
E04 Più di 60 anni	Titolari di pensioni al minimo e loro familiari a carico - con reddito familiare lordo inferiore a 8.263,31 euro (11.362,05 in presenza del coniuge più ulteriori 516,46 per ogni figlio a carico)	SI validità nazionale e in Lombardia	SI solo in Lombardia
E14 Più di 66 anni	Cittadini e loro familiari a carico con reddito familiare lordo annuo non superiore a 18.000 euro	NO	SI solo in Lombardia dal 31 marzo '14

Giochi: le nostre gare

Con la bella stagione nei territori sono iniziati i **Giochi di Libertà** che confluiranno a Cattolica dove, a settembre, si svolgeranno le finali organizzate dallo Spi regionale. Tornei di carte, gare di bocce e di pesca, concorsi letterari e artistici sono le categorie di giochi che stanno impegnando le leghe e lo Spi provinciale e che avranno la loro conclusione il **29 e 30 giugno a Pizzighettone nelle casematte della cinta muraria**. Nella serata di sabato 30 sono previsti fuochi artificiali sull'Adda. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alle sedi Spi Cgil provinciali oppure a Luigi Foglio, 335.7187280. ■

Può essere utile sapere che...

Presso le nostre leghe e i nostri recapiti possiamo verificare se hai diritto alle seguenti agevolazioni:

- Esenzione canone TV - ultra75enni e reddito familiare inferiore a 8.000 € (si considerano solo i redditi soggetti a Irpef);
- Bonus energetico, luce e gas: per utenti con Isee inferiore a 8.107,50 €;
- Carta acquisti: ultra 65enni con reddito fino a 6.863,29 e ultra70enni con reddito inferiore a 9.151,05. In entrambi i casi Isee inferiore a 6.863,29€;
- Riduzione 50% del canone Telecom: 75enni con Isee inferiore a 6.713,94€;
- Tessera regionale di trasporto gratuita o agevolata in base a invalidità o a reddito. ■

GIOCHI LIBERTÀ CGIL **SPI** **GIOCHI LIBERTÀ**

24ma edizione

Poesie e Racconti Brevi

Concorso Provinciale ad Argomento Libero per scrittori amatoriali di età superiore ai 55 anni

VENERDI 29 e SABATO 30 GIUGNO 2018

Casamatta n°26 Cerchia Muraria Pizzighettone CR

GIOCHI LIBERTÀ CGIL **SPI** **GIOCHI LIBERTÀ**

LIBERA FANTASIA IN LIBERA ETÀ'

CONCORSO FOTOGRAFICO PROVINCIALE

24ma edizione

29 - 30 GIUGNO 2018

Casamatta n°26 - Cerchia Muraria Pizzighettone CR

GIOCHI LIBERTÀ CGIL **SPI** **GIOCHI LIBERTÀ**

1° Concorso Provinciale Artigianato artistico e hobbistica

Riservato ad artisti amatoriali di età superiore ai 55 (cinquantacinque) anni

29 - 30 GIUGNO 2018

Casamatta n°26 - Cerchia Muraria Pizzighettone CR

GIOCHI LIBERTÀ CGIL **SPI** **GIOCHI LIBERTÀ**

4° Concorso Provinciale ARTI FIGURATIVE

Riservato ad artisti amatoriali di età superiore ai 55 anni

29 - 30 GIUGNO 2018

Casamatta n°26 - Cerchia Muraria Pizzighettone CR